

60 anni di Freccie Tricolori

ROMA\ aise\ - Era il 1° marzo 1961 quando giunsero sulla base aerea di Rivolto (Udine) i primi sei velivoli F-86E "Sabre" con la livrea della pattuglia del "Cavallino Rampante". I sei "Sabre" provenivano da Grosseto, oggi una delle basi deputate alla difesa dei cieli italiani e sede dell'allora 4ª Aerobrigata, oggi 4° Stormo. Ad attenderli al suolo, il loro primo Comandante: il maggiore Mario Squarcina. Si insediava così la prima di cellula dell'"Unità Speciale Acrobatica", nucleo originario delle nascenti Freccie Tricolori. A ricordarlo oggi è il Ministero della Difesa, sottolineando come siano trascorsi 60 anni da quel giorno: "oggi come allora le Freccie Tricolori hanno l'orgoglio di rappresentare i valori, la tecnologia, le competenze e la capacità di fare squadra dell'intera Aeronautica Militare". Sessant'anni, ricorda ancora lo Stato Maggiore, in cui la Pattuglia Acrobatica Nazionale ha portato le sue esibizioni in 48 paesi del mondo - dall'America alla Russia, dal Nord Europa al Medio Oriente e al Nord Africa - stendendo il Tricolore sui luoghi più belli ed in occasione degli eventi più significativi della storia del nostro Paese. "Un simbolo di italianità e senso di appartenenza - si sottolinea - ma anche dei valori e della professionalità di tutte le Forze Armate, nonché l'espressione delle capacità dell'industria nazionale e di tutto il Sistema Paese". Il 60° anniversario cade in un momento particolarmente difficile per il Paese e non solo; un momento "in cui si rinnova e rafforza l'importanza di restare uniti e fare squadra". Proprio con questo intento, a fine maggio del 2020, la Pattuglia Acrobatica Nazionale ha compiuto uno storico sorvolo di tutti i capoluoghi di regione italiani, iniziativa che ha preso il nome dal forte valore simbolico di "Abbraccio Tricolore", culminata con il sorvolo della città di Roma nel giorno del 2 giugno - Festa della Repubblica. Il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, questa la denominazione ufficiale delle Freccie Tricolori, è un reparto di volo dell'Aeronautica Militare composto da circa cento militari tra Ufficiali, Sottufficiali e Graduati. La formazione di 10 velivoli, 9 più quello del solista, è composta da piloti provenienti dai reparti operativi di volo dell'Aeronautica Militare che, a seguito di selezione, entrano a far parte della Pattuglia Acrobatica Nazionale; qui trascorrono una parentesi della loro carriera operativa per poi far rientro ai Reparti al termine dell'esperienza. Il restante personale che appartiene alle Freccie Tricolori, sono principalmente specialisti addetti alla manutenzione del velivolo Aermacchi MB339A-PAN. (aise)